



Gp della Repubblica Ceca Valentino Rossi durante le qualifiche: il Dottore è rimasto contrario a correre il Gp del Giappone a Motegi

→ **La querelle sulla gara** a 70 km da Fukushima: determinanti le pressioni della casa costruttrice

→ **Per l'agenzia sull'atomica** livelli di radiazioni ancora preoccupanti. Il dietrofront di Casey Stoner

Motegi sì o no? Vince la Honda Piloti in Giappone «per forza»

Il braccio di ferro per Motegi è ormai deciso: la Honda, insieme alla Dorna, potente organizzatrice del Motomondiale, costringono i piloti a correre in Giappone il 2 ottobre, nonostante le incognite sul nucleare.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Prima o poi bisognava farci i conti, il 2 ottobre non poi è così lontano. Quella la data a cui è slittato il gran premio di Motegi in Giappone dopo il violento terremoto che lo scorso marzo ha devastato il paese nipponico. Inizialmente previsto per il 24 aprile, con un intero

paese in ginocchio e con i tassi di radioattività alle stelle, la gara era stata spostata per la sua vicinanza (circa 70 chilometri) alla centrale di Fukushima. Le scosse continuano, a Sendai un'altra di forte intensità si è registrata venerdì. Nello stesso giorno in cui si è tenuta la riunione dei piloti per decidere la linea da adottare, che a questo punto sembra essere presa: il 2 ottobre si correrà. Anche contro il volere di tanti piloti che ne avrebbero fatto a meno, visto che i reattori chiusi ancora continuano a destare preoccupazione, con la Iaea (agenzia internazionale per l'energia atomica) che ripete che la situazione è tutt'altro che rientrata e le scosse sismiche sono all'ordine del giorno. I piloti avevano provato

a fare la voce grossa, a cercare di convincere la Dorna a fare un passo indietro, inutilmente però, e con un pizzico di suggestione a scendere alle armi con la potentissima società spagnola che detiene la gestione del Circus. Lo sfondo in cui si inserisce il braccio di ferro dei centauri ribelli è una querelle con la più potente casa motociclistica al mondo, la Honda (fermamente contraria ad annullare la gara del suo paese), che controlla gran parte del baraccone del Motomondiale: solo nella classe regina, la casa di Tokyo detiene infatti tre moto ufficiali, più altre sei satellite, per un totale di oltre i due terzi del MotoGP. Se poi aggiungiamo che il monomotore della Moto2 lo fornisce proprio la Honda, l'equazio-

**Gp Repubblica Ceca
Oggi la gara a Brno: in pole
Pedrosa, Lorenzo e Stoner**

Griglie di partenza del Gp della Repubblica ceca, in programma oggi sul circuito di Brno (ore 14 diretta su Italia 1). 1. Dani Pedrosa (Spa) in 1'56"591; 2. Jorge Lorenzo (Spa) a 0.113; 3 Casey Stoner (Aus) a 0.269; 4 Ben Spies (Usa) 0.587; 5 Marco Simoncelli (Ita) 0.760; 6 Valentino Rossi (Ita) 0.776 7 Andrea Dovizioso (Ita) 0.851; 8 Colin Edwards (Usa) 1.085; 9 Nicky Hayden (Usa) 1.130. In Moto2 pole di Marc Marquez (Spa) in 2'02"493, davanti a Stefan Bradl (Ger) a 0.211 e 3 Alex De Angelis (Rsm) a 0.232.